SPIT NEWS

LUGLIO 2019
NUMERO 70

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

NOTIZIARIO APERIODICO, APARTITICO, A DIFFUSIONE LIMITATA E GRATUITA PER I SOCI DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

IN QUESTO NUMERO:

- RADUNO LAGO D'ISEO "SPIT IN MUSIC"
- LE SPITFIRE ALLA SCOPERTA DI PISTOIA
- PAREO IN SPIT - RADUNO A GAETA E SPERLONGA
- SPIT VINTAGE
- COME ERAVAMO

NOVITA'

- WELCOME - IL NOSTRO PRIMO RADUNO

By Spit 083

EDITORIALE

Cari Amici,
finalmente "Giove Pluvio" si è placato ed il quarto raduno di quest'anno a Sperlonga, Gaeta e Fondi si è svolto in pieno sole. Il culmine delle condizioni meteo avverse l'abbiamo raggiunto al raduno sul Lago d'Iseo con tuoni, saette, vento forte e persino la neve a quota 800 mt, esattamente 200 mt sopra di noi. E pensare che eravamo già agli inizi di maggio, quando solitamente le nostre Spitfire scorrazzano a capote aperta!!!
Il raduno di Pistoia a metà di maggio non è stato un evento con pioggia forte, ma il maltempo ci ha accompagnato per tutto il weekend incluso il viaggio di ritorno. Non mi era mai capitato di fare oltre 300 Km per tornare a Roma senza mai spegnere il tergicristallo se non a 3 Km da casa!
Penso che Chicco Matita abbia colto l'ispirazione della sua vignetta proprio per scongiurare, oltre che i guasti meccanici, anche il "Malo Tempo".
Nello scorso editoriale avevo evidenziato l'alto numero di partecipanti iscritti: oltre 40 equipaggi sia a Montegrotto che sul Lago d'Iseo. Purtroppo a Pistoia e Gaeta invece, abbiamo a mala pena raggiunto le 20 presenze in ciascuno dei due incontri; peccato, perché entrambi i raduni sono stati bellissimi ed organizzati in maniera impeccabile. Mi sarei atteso maggiore partecipazione da parte dei soci della Toscana e Umbria per l'incontro nella terra dei "Medici" e dei soci del Lazio e Campania per l'incontro ai confini tra lo Stato Pontificio ed il Regno di Napoli.
Per i prossimi raduni invece, il trend ha iniziato a risalire, con oltre 35 equipaggi iscritti per il Lago Trasimeno (praticamente "Sold Out"), programmato ai primi di luglio. Inoltre, ad oggi, pur mancando ancora oltre due mesi, più di 25 equipaggi si sono iscritti al Raduno Nazionale in Sicilia e già 10 si sono iscritti per partecipare all'ultimo incontro di quest'anno a Soave verso la fine settembre.
A fine mese di ottobre vi aspetto numerosi alla Fiera di Padova, dove si terrà anche l'assemblea annuale dei soci del RITS. Più avanti, nel giornale, troverete alcune informazioni utili al riguardo.
Nelle rubriche di questo numero hanno trovato spazio tanti ricordi e foto simpatiche. Senza nulla togliere agli altri, vorrei dare un caloroso ed affettuosissimo benvenuto al Baby RITS Antonio dei "The Bulfaros", a tutti i nuovi equipaggi iscritti per la prima volta ai nostri raduni ed un grande saluto al nostro P.O. (Presidente Onorario) Claudio Quaglia, con l'invito a venirci a trovare più spesso.
SPIT SALUTI a Tutti.
Buona Estate e W il RITS!

Alessandro Carpentieri

SOMMARIO

IN QUESTO NUMERO:

- **RADUNO LAGO D'ISEO "SPIT IN MUSIC"**
  3 - 4 Maggio 2019
  - Un piovoso entusiasmante venerdì
  - " SPIT IN MUSIC "
  - Capitani Coraggiosi
  - Pomeriggio in torbiera
- **LE SPITFIRE ALLA SCOPERTA DI PISTOIA**
  18 - 19 Maggio 2019
- **SPIT IN THE RAIN**
- **PAREO IN SPIT**
  RADUNO A GAETA E SPERLONGA
  15 - 16 Giugno 2019
- **WELCOME**
- **AB VRBE CONDITA**
  - Pietro si racconta
- **VIGNETTA SPIT-MATITA**
- **TIPI DA SPI_T**
- **BABY RITS**
- **SPI(T)RITOSE**
- **SPIT VINTAGE**
- **COME ERAVAMO**
- **FIERA DI PADOVA**
  AUTO E MOTO D'EPOCA
  24 - 27 Ottobre 2019
  ASSEMBLEA SOCI 2019
- **QUOTE ROSA**
  Una Quota Rosa che organizzò un raduno

UN PIOVOSO ENTUSIASMANTE VENERDI' SUL LAGO D'ISEO

Potrebbe essere l'incipit di una storia d'amore e forse lo é: una storia d'amore per le Spit e per il RITS che spinge molti di noi ad arrivare ai raduni un giorno prima per un supplemento di amicizia e divertimento.
La pioggia aveva accompagnato il viaggio di molti ma, all'arrivo sul Lago, aveva deciso una tregua forse per permetterci di gironzolare ammirando la malinconica bellezza del lago e del paesino di Paratico in una grigia giornata di novembre, nooooo di maggio, ma praticamente era la stessa cosa.
Gigi scaricava un maxi furgone colmo di strumenti musicali, casse e quanto necessario all'annunciata e attesa serata musicale del giorno dopo e subito alcuni baldi radunisti si sono offerti di aiutarlo. Il Presidente dava una mano a posizionare l'ormai classico striscione. Ormai il raduno era sulla linea di partenza.
Alla sera eravamo ben 15 equipaggi seduti ad una grande tavolata per dare inizio, fra risate e chiacchiere, ai preliminari del raduno, quando una grande torta con fontana luminosa ci ha fatto festeggiare il compleanno di Silvia Latini Cacciaguerra con gli auguri di Sofia, Michele e di tutti noi.
E allora vai..... cosa importa se il meteo è sfavorevole se il sole lo abbiamo dentro di noi?

Lucia Durante

Silvia e Michela Cacciaguerra

La tavolata del venerdì sera

RADUNO LAGO D'ISEO
"SPIT in MUSIC"
4 - 5 Maggio 2019

Le Spit sulla piazza di Pisogne

Prima di iniziare la descrizione di quanto avvenuto nel corso del raduno desidero dichiarare a nome mio personale, ma penso interpretando il pensiero di tutti, che i nostri organizzatori sono i migliori, poiché gli imprevisti causati dal maltempo, ed é un eufemismo, meglio dire dal pessimo meteo, sono stati tutti brillantemente affrontati e risolti, con "nonchalance" direbbero i francesi, da Santina e Gigi. Tant'è che l'impegnativo programma, già difficile da svolgere col meteo favorevole, è stato non solo rispettato ma anzi se possibile migliorato (vedi l'imprevista bellissima passeggiata su Montisola per raggiungere il ristorante). Ciò premesso, dopo i consueti preliminari di accoglienza degli equipaggi iscritti, ben 35, svoltisi presso l'**Hotel Stazione di Paratico**, piccolo centro sulla sponda sud del lago, puntualmente, alle 10,30 del sabato, il variopinto serpentone di Spit ha iniziato sotto una pioggia battente ed un cielo plumbeo il previsto giro panoramico costiero versante bergamasco. Man mano che si procedeva, attraverso borghi e scorci incantevoli, il tempo mostrava segni di deciso miglioramento fino all'apparire di un sole inaspettato quanto gradito che ci ha fatto ancor di più gustare la guida per una strada che correva sinuosa a pelo d'acqua, a tratti scavata nella roccia e con piccole ma ardite gallerie.

Le Spit sulla sponda bergamasca

A **Pisogne**, ridente e antica località situata a nord del lago, una solerte vigilessa ci ha aiutato a parcheggiare le vetture nella centralissima piazza Umberto 1° per raggiungere a piedi la vicina, periferica chiesa di S Maria della Neve dove un' appassionata guida (scelta e voluta da Santina) ci ha illustrato i singolari affreschi di Girolamo Romani, detto il "Romanino", quotato pittore rinascimentale (https://it.wikipedia.org/wiki/Romanino) che aveva volutamente dipinto con stile semplice ed informale le fasi salienti della vita del Cristo onde renderle più comprensibili e fruibili anche alle persone più umili della Val Camonica.

Gradito riposo e pranzo presso la vicina **Osteria Cucu'** mentre le nostre amate vetture si godevano un pallido quanto benvenuto sole e poi da lì partenza (qualche temerario ha tirato giù la capote) per **Provaglio d'Iseo**, dove un'altrettanto appassionata guida naturalista ci ha illustrato la genesi della valle, scavata nei millenni da un enorme ghiacciaio, e delle adiacenti torbiere, importante riserva umida ed oasi/rifugio per varie specie animali, soprattutto volatili, anche durante le migrazioni. Abbiamo visitato anche l'adiacente **Monastero di S. Pietro in Lamosa**, originario del 1100, con all'interno affreschi sulla vita di Gesù di autore ignoto.

Le Spit sulla sponda bresciana

Le Spit in Franciacorta

L'intensa giornata prevedeva anche una visita ad una cantina della Franciacorta, terra votata alla vitivinicoltura di eccellenza, e precisamente a "**Le Marchesine**". Qui abbiamo potuto apprendere, direttamente dai vignaioli, che nelle loro parole fanno sentire l'amore che supera la fatica e il sacrificio, il complicato percorso che dalla vigna si snoda fino all'imbottigliamento e come la secolare sapienza contadina si sia dovuta "sposare" con le più moderne tecnologie enologiche. Il fine: trasformare un prodotto nato ottimo, in un'eccellenza mondiale che compete per qualità e prestigio con i migliori champagne francesi.

Dopo aver percorso un tratto rivierasco, versante bresciano, siamo giunti in hotel, situato in splendida posizione con vista sul lago, per un meritato riposino prima della consueta cena di gala. A questo proposito voglio elogiare la scelta di Gigi e Santina per la location e per la cucina davvero ottima: non é facile trovare questa qualità in un albergo. Le immancabili premiazioni stavolta prevedevano anche originali sorteggi che hanno rivilegiato - fortuna del principiante - equipaggi "novizi", che comunque si erano talmente ben integrati nello spirito RITS da confondersi ormai coi "veterani". A seguire l'attesa musica dal vivo con Gigi (batteria), la sua band Gae Manfredini Project Live, composta dai suoi amici musicisti e la cantante Nadia dalla voce incredibile, direi una voce nera. A dare manforte anche l'immancabile chitarra di Vanni Suardi e il basso di Lello Nasta. Corale è stata la partecipazione alle danze: il nostro gruppo di amici ha concluso la serata in pista, scatenandosi al ritmo di bellissimi successi della disco music!

La band di Spit-in-Music

La mattina successiva altri iscritti, ben 6, si sono aggiunti ai precedenti 35 e tutti insieme intrepidamente ci siamo avviati con un tempo da lupi, tanto che la neve aveva fatto la sua abbondante comparsa sui monti che cingono il lago, per lo svolgimento dell'intenso programma. E qui è venuta fuori l'enorme abilità e competenza di Santina e dei suoi collaboratori, fra cui gli eroici motociclisti che ci facilitavano il passaggio negli incroci più difficili e che effettuavano sorpassi degni di un gran premio con un fondo stradale infido, bagnato e coperto di foglie. E chi va in moto ben sa cosa questo significhi in termini di mancata sicurezza. A loro è andata quella mattina tutta la nostra solidarietà, viste le condizioni proibitive in cui stavano operando, davvero dei superman e anche le loro compagne delle wonderwoman appollaiate sul sellino posteriore ad accompagnare l'ondeggiare delle moto. E non poteva mancare il thriller di un imprevisto allorquando, lungo il tragitto verso l'imbarcadero di **Sulzano,** la bella MK2 rossa di Michele Cacciaguerra ha deciso di dare forfait. Per fortuna il previdente Michele era venuto col carrello così il problema si è auto risolto. Nel frattempo Santina, deus ex machina di questo raduno, appianava le difficoltà meteo modellando le tappe secondo i capricci del tempo. Così il previsto giro mattutino delle isole è stato spostato al dopo pranzo, anche se purtroppo non tutti ne hanno potuto usufruire, mentre il traghettamento verso la splendida isola lacustre di **Montisola** (sì isola e non isolotto, visto che la superficie di 12,8 KM quadrati è superiore a quella di Capri 10,4, Ustica 8,2, Ponza 7,5 e solo per citarne alcune) si è svolto con traghetto privato (Barcaioli di Montisola, appositamente noleggiato per poter fare anche il tour delle isole) che prevedeva una tratta più "protetta" e meno battuta dal vento, con partenza sempre da Sulzano, piccolo centro sulla sponda bresciana, ma con arrivo a Peschiera Maraglio, più vicina e facilmente raggiungibile di Sensole (attracco originariamente previsto poiché a pochi passi dal ristorante).

In un ampio parcheggio di Sulzano avevamo precedentemente lasciato le nostre Spit che poi avremmo ripreso definitivamente per il ritorno a casa. L'imbarcadero veniva invaso dal gruppo di spitfaristi infreddoliti, mai così omogeneo nei colori, visto che tutti indistintamente avevamo indossato sugli strati di abbigliamento vario, frettolosamente rastrellato nelle valigie (tutti omini Michelin), l'utilissimo impermeabile blu cobalto fornito in dotazione nel pacco di benvenuto a tutti i partecipanti. E mai gadget fu più gradito!!!

La splendida Montisola comunque ci accoglieva con un tempo decisamente migliorato e ce la siamo goduta nella romantica ed imprevista passeggiata costiera che ci ha portato dall'approdo di Peschiera a Sensole, dove si trovava il ristorante "**Trattoria del sole**" in cui abbiamo potuto gustare un'ottima cucina di pesce di lago e le mitiche sardine seccate al sole, vero tipico prodotto del luogo. A piedi lungo il tragitto di circa due Km, abbiamo potuto ammirare scorci di rara bellezza, ulivi e rigogliosa vegetazione proprio in prossimità del lago, volatili vicinissimi alla riva fra cui una mamma papera coi neonati pulcini (risultati il soggetto più fotografato del raduno, forse anche più delle Spit), splendide abitazioni immerse in un ambiente tranquillo e silenzioso per la quasi totale assenza di veicoli a motore. Incantevole anche la vista del vicino **isolotto di San Paolo** con la sua singolare costruzione derivante dal rimaneggiamento di un antico monastero risalente al medioevo e **l'isolotto di Loreto** che abbiamo avuto modo di osservare con il suo originale castello in stile neo-medioevale dal battello durante il giro post-prandiale che, come anticipato, è stato purtroppo disertato da alcuni di noi per ragioni di forza maggiore. Cullati dal dolce dondolare dell'imbarcazione, alcuni di noi si sono ristorati con un rigenerante sonnellino per ritornare poi rapidamente attenti alle spiegazioni dell'ottimo Comandante, bravo a guidare e a spiegarci contemporaneamente tutti i segreti del Lago.

Saluti e ringraziamenti dopo il ritorno in "continente". Il tempo aveva fatto di tutto per rovinarci la festa ma non c'era riuscito.

Pietro Delfino

…. e concludo con una poesia del nostro eclettico Chicco Matita

Grazie ai musici ed ai cantanti
grazie ai motociclisti ed agli aiutanti,
grazie a Gigi,
grazie a Santina,
organizzatrice davvero sopraffina.

Chicco Vandone

Panorama di Montisola

Raduno "SPIT IN MUSIC" sul Lago d'Iseo (filmato) 4-5 Maggio 2019 (contributo video durata 18'.43")

Raduno "SPIT IN MUSIC" sul Lago d'Iseo (v.clip foto) 4-5 Maggio 2019 (contributo v. clip foto durata 14'.15")

CAPITANI CORAGGIOSI

Romanzo d'avventura che descrive le epiche gesta di un folto manipolo di impavidi naviganti che, incuranti del vento gelido che scendeva dalle prealpi orobiche sferzando (senza tenere conto dei confini politici) anche la sponda bresciana, si imbarcavano su un fragile vascello sfidando i marosi lacustri per approdare sulla sperduta Montisola dove li attendeva un'epica tenzone: il pranzo a base di specialità di pesce di lago a cui coraggiosamente non si sono sottratti.

L'idea e la realizzazione di questo collage, così come le foto, sono dovute alla geniale fantasia del nostro Chicco Vandone

POMERIGGIO IN TORBIERA

La stessa sensazione la provai anni fa, stesso periodo primaverile, stesso orario pomeridiano, di diverso c'era solo la posizione geografica. Allora percorrevo le saline di Trapani, questa volta mi sono ritrovata immersa in una torbiera a sud del Lago di Iseo. D'improvviso la pace, il silenzio, l'allontanamento dai rumori, dal caos anche mentale, dai crucci, dalle fatiche. D'improvviso te stesso e mamma Natura, solo un alito di vento ad interporsi. Anche il passo che procede sul sentiero disturba, allora cerchi di renderlo leggero, come l'aria che sembra cantare con il fruscio delle canne, l'espandersi dei cerchi dei girini a pelo d'acqua, la sospensione vibrante di una libellula, il ronzio di mille vite che non vedi, ma percepisci, immagini, accogli nell'anima. Poi scopri che è la luce ad orchestrare tutto, a giocare con le fronde dei salici, a spalmarsi sulle ninfee, a nascondersi dietro i tronchi dei pioppi e sfibrarsi infine sull'acqua. Pagliuzze di ametista, saette di corallo rosa… ti stropicci gli occhi per capire se è vero o se è un sogno. E quando li riapri è tutto giallo, color dell'oro e hai davanti un grande specchio intonso, senza crepe, senza difetti, senza cicatrici. E' in quel momento che ti senti guarita, già dal respiro che torna ad essere libero, aperto. Come lo sguardo, il pensiero, la parola che tace. Parlano i ricordi, anche soltanto quelli di ieri, ma non si impongono, restano indietro, educati, quasi a non voler disturbare. Tiri fuori le mani dalle tasche per acciuffare una manciata di quella pace, di quella perfezione imperfetta in cui ti riconosci, ti confondi, ti allontani a passi lenti e pigri verso l'uscita, lasciando alla memoria l'ultimo incanto.

Paola Brusaporci

Vuoi saperne di più?
La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino ha una estensione di 360 ettari ed è gestita da gruppi di volontari che ci hanno accompagnato trasmettendoci tutta la loro passione per la natura e soprattutto il loro amore per questo territorio strappato all'edilizia spregiudicata, all'abbandono e all'inquinamento ambientale. E' una zona umida, composta da canneti e specchi d'acqua, raggiungibile da Iseo seguendo la provinciale per Provaglio. Una visita a questo luogo è d'obbligo, naturalmente rispettando l'ambiente e facendo ben attenzione a non spaventare gli animali, che qui vivono in assoluta libertà. L'area è considerata uno dei più importanti paradisi europei del bird-watching, una riserva per molte specie di animali ed insetti, mentre nelle sue acque sono presenti molte famiglie di pesci di acqua dolce. Una flora ricchissima e rigogliosa completa uno spettacolare quadro paesaggistico assolutamente da salvaguardare.
www.torbieresebino.it

Vedute della natura alle Torbiere del Sebino

LE SPITFIRE ALLA SCOPERTA DI PISTOIA

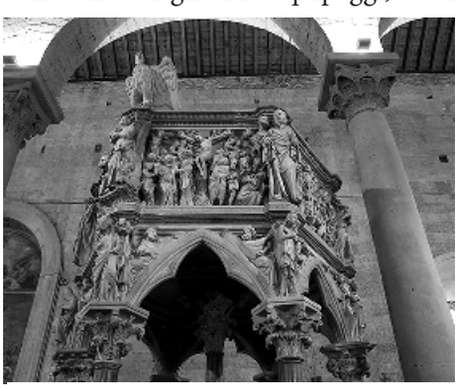
18 – 19 Maggio 2019

Ed eccoci di nuovo in Toscana, in barba a chi credeva che l'età non più verdissima o l'"anzianità di servizio" potessero fermare Salvatore Russo, uno dei veterani tra i soci del RITS e oggi sostenitore del nostro club. Questa volta il nostro raduno si è svolto a Pistoia, città tra le meno conosciute della regione ma, come vedremo, non certo priva di fascino e di sorprese.

Come di consueto, il venerdì è arrivata all'incirca la metà dei venti equipaggi iscritti: il popolo RITS ha risposto entusiasticamente all'appello, nonostante fossero trascorse appena due settimane dall'ultimo raduno (magnificamente organizzato da Santina e Gigi Guerrini sul lago d'Iseo) e nonostante le previsioni meteorologiche risultassero assolutamente infauste.

Ci siamo ritrovati all'**Hotel Mirò** di Calenzano, quell'hotel divenuto ormai familiare per noi, che il Presidente Alessandro Carpentieri vorrebbe "smontare e portare dietro ogni volta che ci si incontra". Qui ci hanno accolto i nostri anfitrioni, Viviana e Salvatore, con la loro strabordante vitalità e, una volta espletate le formalità di rito e dedicato un po' di tempo al relax, ci hanno condotti a cena là dove nell'ultimo raduno in Toscana s'era svolto il pranzo conclusivo: al **Ristorante Caravanserraglio**, sul Monte Morello, con Firenze illuminata ai nostri piedi e la gustosissima cucina toscana sotto i denti. Chi c'è già stato sa quale splendido percorso si compia per arrivare in cima, quali panorami si incontrino, quali deliziosi paesi si attraversino; e a chi non c'è stato ancora consigliamo vivamente di provare l'esperienza.

Il mattino seguente, alla spicciolata, sono arrivati gli altri equipaggi, tra i quali, graditissimi, tre al loro primo raduno RITS: Simonetta e Massimo Silei con una Spitfire 4 rossa del '63 (la più antica tra quelle presenti), Maria Cristina e Paolo Bigoni e infine Lola e Guido Iannuzzi, con due 1500 del '77, rosse anch'esse.



Il pulpito di Giovanni Pisano

Le Spit in Piazza Duomo

Il pranzo da "**Il Neri**", come dicono da queste parti, non ha tradito le aspettative: il buffet ricco di specialità toscane di primissima qualità e l'allegria del gruppo hanno fatto dimenticare la pioggia battente che ci aspettava fuori e che ha scortato il nostro serpentone colorato nella sua marcia alla volta di **Pistoia**, dove abbiamo incontrato la bravissima Angela Belli, la guida a noi assegnata per la visita della città.

Pistoia ci ha accolti con una riservatezza insolita per una località toscana, sottolineata dal fatto che la Pistoria abitata dai Romani (l'antico insediamento è ben riconoscibile attraverso cardo e decumano, rispettivamente via degli Orafi e via dei Bracciolini) ha subìto, nel corso del tempo, lo strapotere di Firenze da una parte e di Lucca dall'altra, ad onta dell'eccezionale sviluppo socio-economico verificatosi in età medioevale. Nel secolo XIII infatti, i banchieri pistoiesi prestavano denaro a re e principi francesi e la città si ingrandiva a nord verso l'Appennino e a sud verso la piana dell'Ombrone. Così nasceva la Pistoia nota oggi

Le Spit a Poggio a Caiano

La visitazione

Lo Spedale

come "la città delle teste tagliate", per l'abitudine di mozzare ed esporre le teste di traditori e nemici; ma sarebbe assai più giusto definirla "città dei tesori nascosti", perché, al di là dei monumenti immediatamente visibili, quali il Duomo, il Battistero, il Palazzo dei Vescovi, il Palazzo del Podestà e quello del Comune, tutti concentrati nella suggestiva piazza principale, ve ne sono infiniti altri che si scoprono a poco a poco percorrendo le vie cittadine. Non sto a citarli tutti, ché rischierei di tediarvi, ma ne segnalerei almeno un paio che mi sono rimasti nel cuore: il meraviglioso pulpito di Giovanni Pisano nella chiesa di Sant'Andrea, rappresentato in tutti i testi di storia dell'arte, come orgogliosamente sottolineava la guida, e lo Spedale del Ceppo, caratterizzato da un notevole fregio in terracotta policroma di Giovanni della Robbia e Santi Buglioni e da un interessantissimo percorso ipogeo finalmente riscoperto. Altra opera scultorea in terracotta invetriata attribuita a Luca della Robbia, considerato l'inventore di questa tecnica, è "La visitazione" (1445) ed è custodita nella chiesa si San Giovanni Fuoricivitas: lo scambio di sguardi tra Maria ed Elisabetta trascende qualunque tempo e qualunque materia per esprimere la tenerezza e la complicità universale tra due donne. Ormai sulle nostre teste si era scatenato il temporale, ma non potevamo perderci questa ennesima meraviglia di inestinguibile valore! Inoltre consiglio a tutti coloro che si recassero in visita alla città una rilassante passeggiata in via della Stracceria, fiancheggiata da belle case medioevali e da antiche, caratteristiche botteghe, dove ancor oggi ha sede il mercatino della frutta e dove si svolge la movida pistoiese.

C'è tuttavia qualcosa che va oltre le bellezze architettoniche e paesaggistiche, rimarcate dal bianco e dal verde (il chiaro e lo scuro) delle strisce marmoree sui muri degli edifici ("lo mal seme venuto da Pistoia di parte bianca e nera" di dantesca memoria): ci sono aneddoti istruttivi e divertenti. Ad esempio, lo sapevate che il modo dire "le gambe mi fanno Giacomo Giacomo" è stato coniato qui dai pellegrini che venivano in ginocchio da lontano ad onorare le reliquie di S. Jacopo? O che l'altro detto, "avere il braccino corto", che sta ad indicare chi non si separa volentieri dai propri denari, deriva dall'unità di misura usata anticamente per i drappi di stoffa (il "doppio braccio", appunto), che, ovviamente, poteva essere adattata alla lunghezza degli arti superiori dell'acquirente o del venditore a seconda della convenienza?

Ma l'aneddoto più esilarante è certamente quello che riguarda Salvatore in persona e le sue indicazioni durante il percorso di avvicinamento alla meta: "Serrate, per favore, serrate!", "Impedite alle altre auto di interporsi tra noi!", "Ignorate le altre indicazioni, non le guardate neppure!"… Peccato davvero che non tutti gli equipaggi avessero un walkie-talkie per poterne fruire, perché questi suggerimenti, corredati dai classici intercalari toscani, sono stati irresistibili!

La serata del sabato si concludeva nel migliore dei modi possibili, con una superba, raffinatissima cena a base di pesce nel ristorante dell'Hotel Mirò e la rituale consegna degli attestati e di premi estremamente pregiati (bottiglie di Chianti Classico e di Morellino di Scansano, e scusate se è poco!), che sono andati ai tre equipaggi neofiti e al primo iscritto al raduno, il solito "Primo Pietro (Noè) di nome e di fatto". Alla cena erano inoltre presenti i familiari di Viviana e Salvatore, la simpatica figlia Beatrice col marito e i nipoti Enzo e Mario con le amabili consorti,

Foto di gruppo

tutti ormai divenuti di famiglia anche per noi.
La domenica mattina invece, è stata dedicata alla visita di un'altra splendida villa medicea (Salvatore ce ne riserva una a ogni raduno): **Villa Ambra** di **Poggio a Caiano**, fatta edificare da Lorenzo il Magnifico su disegno originale di Giuliano da Sangallo. Tra i ricchi ambienti nobilmente arredati, spicca il meraviglioso salone centrale decorato da un ciclo di affreschi celebrativo delle glorie medicee risalente al XVI secolo, periodo in cui l'arte neoclassica considerava naturale raffigurare templi ed obelischi accanto alle costruzioni dell'epoca e rappresentare in abiti greco-romani i personaggi più importanti. La pioggia non ha impedito ai più coraggiosi di noi di fare un giro nel grande parco ottocentesco con il tempietto dedicato a Diana per propiziare la caccia al fagiano, due notevoli pozzi, la serra-ghiacciaia e il gruppo in terracotta che rappresenta la cattura della ninfa Ambra da parte di Ombrone.
La fruttuosa mattinata si è conclusa in un altro incantevole luogo, l'**Agriturismo "Podere Petraia"**, dove, inutile dirlo, s'è mangiato benissimo, a cominciare dall'assaggio della mitica "pappa al pomodoro", proseguendo con abbondanti portate di carne e concludendo con la fantastica torta di

Villa Ambra a Poggio a Caiano

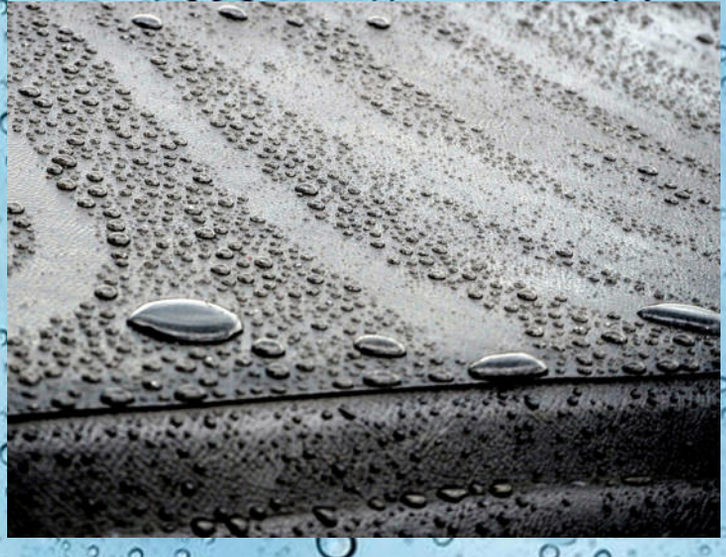
compleanno per Giorgio Sartori (organizzatore del primo bellissimo raduno di quest'anno sui Colli Euganei), festeggiato da tutto il gruppo, cui si erano uniti anche Claudio e Vito, storici amici di Salvatore, non nuovi ai nostri raduni.
Al momento di andar via ci siamo commossi un po' tutti al pensiero di queste due magnifiche giornate all'insegna della cultura, del buon cibo e del sano divertimento, grazie all'inarrestabile energia, all'incontenibile entusiasmo e, perché no?, all'irresistibile irascibilità di Salvatore, suffragati dal sense of humour di Viviana, che mi fanno venire in mente una frase catulliana dall'"Invito a cena", che recita così: "Cenabis bene … apud me, si tecum attuleris bonam atque magnam cenam, non sine candida puella et vino et sale et omnibus cachinnis", vale a dire: Cenerai bene presso di me se porterai con te una buona ed abbondante cena, non senza una dolce fanciulla, vino, arguzia ed ogni genere di risate". Ebbene, credetemi, non ci siamo fatti mancare nulla.

Elisabetta Fusco

Il compleanno di Giorgio Sartori attorniato dalle Quote Rosa

SPIT IN THE RAIN

Come dire che la pioggia a noi ci fa un baffo. Guardate queste foto, l'acqua non solo scivola via ma resta come sospesa tanto i nostri drivers lucidano, lustrano, detergono, patinano, incerano, impermeabilizzano, spolverano sia carrozzerie che tettucci. E dopo centinaia di chilometri sotto la pioggia basta il vento per scrollare via acqua e polvere e farle splendere come meritano.



R. Frusi
P. Sarcinelli

REGISTRO ITALIANO
TRIUMPH SPITFIRE
905

TRIUMPH
117861 AQ

PAREO IN SPIT
Raduno a Gaeta e Sperlonga
15 – 16 Giugno 2019

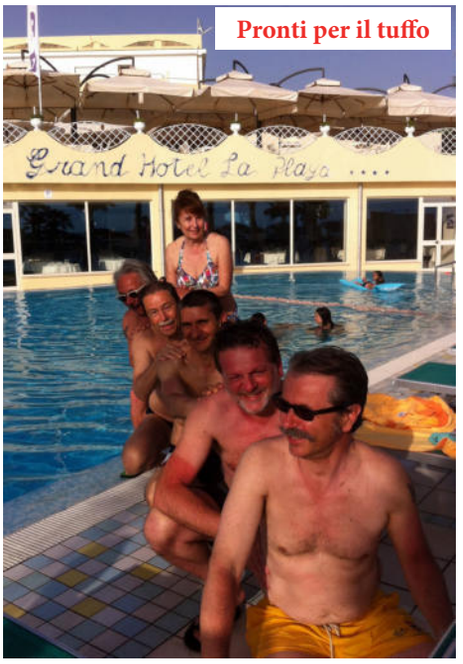
Caro amico ti scrivo,
così mi distraggo un po'
e siccome sei molto lontano,
più forte ti scriverò.
Da quando son ripartita,
c'è una grossa verità,
il raduno è finito ormai
e qualcosa oggi qui non va.

Siamo rientrati a Torino ieri sera, prendendoci tutto il lunedì per attraversare l'Italia sotto un sole pazzesco. Ci siamo abbrustoliti, ma l'aria calda che ci è passata tra i capelli per più di 1000 chilometri, non ci ha portato via i bei ricordi di questi due giorni al mare con i nostri amici del Rits. Ma perché non sei venuto? Sempre una scusa tu, sempre mille impegni… Ogni lasciata è persa e tu hai perso dei giorni memorabili, di un'euforia e spensieratezza anche difficili adesso da descrivere. Cosa vuoi? Tu aspetti sempre che io ti racconti, nei minimi dettagli, di questi nostri viaggi in Spit, mi chiedi sempre di salutarti tutti e io lo faccio, credimi, però mi sei mancato, sei mancato a tutti noi, è un peccato, davvero.
Da dove comincio? Comincio dal fatto che il Rits sta vivendo un momento magico, che spesso rasenta la sana follia, quella che ormai lega tantissimi di noi e ci coinvolge talmente tanto che è diventata una specie di "dipendenza". Questa volta abbiamo sperimentato un tipo di raduno senza programmi, senza orari, addirittura senza premiazioni, senza scadenze di alcun tipo: una roba che solo degli organizzatori partenopei potevano improvvisare. No, mi spiego meglio… un programma sulla carta c'era e c'erano anche tutti i presupposti per poterlo seguire, ma perché farlo? Mica è obbligatorio seguire una scaletta di attività ed orari anche in vacanza? Faceva caldo, era il primo vero week-end d'estate e di mare, la compagnia era ottima, nel numero e nel genere "variegato", il mare c'era, la spiaggia pure… insomma, caro amico mio, gli organizzatori hanno lasciato a noi decidere cosa fare, dove e quando andare. Incredibile eh? Ed eravamo sempre tutti d'accordo. Nessuna polemica, nessun lamento. Lo so che non ci credi, ma così è stato.
E se invece di andare in giro sotto il sole ce ne andassimo in hotel a rilassarci? E noi: Ottima idea!
Volete andare in spiaggia? E noi: Sì
Preferite andare in piscina? E noi: Anche.
Se invece siete stanchi e preferite andare in camera a fare una doccia e dormire, sentitevi liberi! E noi: Ma grazie!
Volete prendere un aperitivo sulla terrazza? E noi: Sì, a che ora? *Quando volete…*
Domani mattina partenza alle 10.30…o preferite alle 11? (immaginate i nostri sguardi increduli!)
Invece di visitare due paesi in due ore, preferite vederne solo uno, passeggiando tranquilli in libertà? E noi: Certo che sì! Tutti mai così d'accordo!
Ecco, il clima era proprio questo, di un rilassante mai visto nei nostri raduni, dove orari, partenze e arrivi sono sempre scanditi a perfezione, spesso senza respiro. Però bisogna dirlo: ci vuole stile. Perché lo stile di un organizzatore "disorganizzato" è di solito frenetico, isterico, irritante. Lo stile di Dado e Wanda invece è stato meraviglioso, "very easy" per dirlo all'inglese. L'espressione massima dell'ospitalità partenopea, del far sentire l'ospite a casa propria, senza obbligarlo, senza spingerlo, senza stressarlo. Perfetti ed amabili padroni di casa. Te li ricordi, no? Te ne avevo parlato quando ti raccontai di Maratea… erano al loro primo raduno, ma sono stati da subito simpaticissimi, si sono legati immediatamente al gruppo con i loro sorrisi sinceri! Una coppia stupenda, subito ben voluta da tutti! Hanno desiderato organizzare un loro raduno anche senza avere una lunga esperienza nel Rits, ma devo dire che non solo ce l'hanno fatta alla grande, ma sono riusciti a lasciare una loro impronta originale sulla storia dei raduni, un autografo prezioso. Insieme a loro anche la figlia di Danilo: Francesca, dolcissima ragazza che li ha aiutati a fare gli onori di casa, con nonna Cecilia e la loro amica Fiorella,

Amici sulla terrazza dell'Hotel

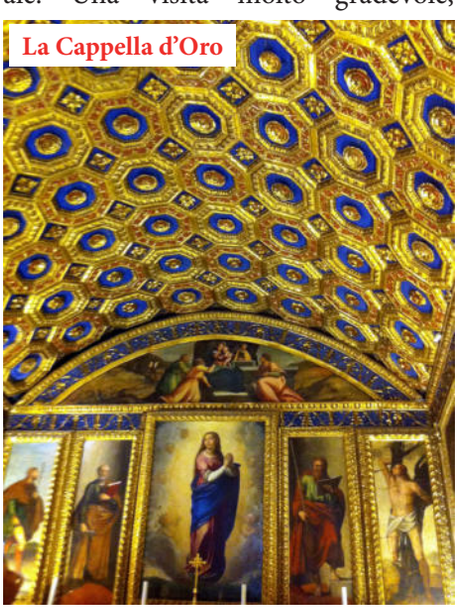
La girandola

Lungomare Caboto



Pronti per il tuffo

subito coinvolta nel ciclone Rits! Insomma è stato come stare in famiglia, tutti insieme appassionatamente.
C'erano tutti loro ad accoglierci a **Gaeta**, sul lungomare Caboto, sabato mattina. Parcheggiate le Spit in una lunga fila riservata, era impossibile non notarle, perché nel sacchetto di benvenuto abbiamo trovato una coloratissima girandola che abbiamo subito esposto all'aria aperta su ogni parabrezza! Che belle vederle girare in mille colori davanti al mare! Dopo esserci abbracciati e gradevolmente rifocillati sui divanetti ombreggiati di un bar sulla piazza, abbiamo iniziato un tranquillissimo tour della città semi deserta, seguiti dal gentilissimo amico-fotografo **Lello** che ci ha discretamente immortalati ad ogni passo e guidati dalla bravissima **Linda** che ci ha accompagnati a visitare il meraviglioso complesso della **Chiesa della Santissima Annunziata**, attraverso la Cappella d'oro dell'Immacolata, l'antico convento di clausura, l'orfanotrofio e l'o-SPIT-ale. Una visita molto gradevole, minuziosamente descritta: gli intarsi barocchi di pietre dure dei marmisti Lazzari, i dipinti di Luca Giordano, Sebastiano Conca, Andrea Sabatini e del Criscuolo, l'organo del 1600 con più di 100 canne ancora funzionante, i racconti per immagini della Cappella, la Riforma e la Controriforma, l'istituzione della festa dell'8 dicembre da parte di Pio IX, la ruota "degli esposti", le nicchie numerate dell'antico ospedale del 1300, la sala operatoria con attrezzi chirurgici e antichi registri dei malati. Perché tu lo sai, i raduni accolgono sempre belle parentesi di cultura e chi partecipa sa che tornerà a casa con un bagaglio più ampio che lo legherà per sempre a quei luoghi. E non potevamo lasciare Gaeta senza completare il giro del centro storico, tra vicoli e pertugi, ammirando lo splendido campanile del Duomo, un perfetto mix di arte romanica, araba e bizantina e con uno sguardo all'insù verso l'imponente Castello angioino-aragonese! Eravamo sudati e accaldati, desiderosi di acqua ed ombra, eppure i racconti di Linda ci hanno intrattenuto senza stancarci, davvero brava! Ma quando arriva l'appetito, allora non ce n'è per nessuno! Tutti a pranzo sul lungomare tra Gaeta e Sperlonga, al **Gazebo**, dove un'ottima mangiata di pesce freschissimo, praticamente sulla spiaggia, ci ha rimessi al mondo. A parte la povera Denise (te la ricordi? la moglie di Flavio da Pesaro…) che ha dovuto appartarsi e sdraiarsi al fresco per un "colpo di calore", rinunciando al pranzo e alla compagnia, cercando di


La Cappella d'Oro

I parei

riprendersi dalla debolezza fisica. Ma caro amico, quasi per esorcizzare l'afa e la pressante calura, la comitiva di amici ex-adolescenti, ad un certo punto ha pensato bene di giocare a gavettoni!!! Che ti sei perso! Vedere i soci buttarsi acqua gelata e cubetti di ghiaccio l'uno contro l'altro è stato spassosissimo, un sacco di risate, dovevi esserci! Con le magliette zuppe e grondanti siamo risaliti in Spit e via…verso l'hotel per un tuffo e tanto relax! Maestoso il **Grand Hotel La Playa** e le sue terrazze affacciate sul mare: alle 18.30 tutti in costume per l'aperitivo all'aperto e alle 21 la cena di gala… senza premiazioni. Già, proprio così, una sorpresa (gradita a tutti mi pare). Non credere però, la vera sorpresa doveva ancora arrivare! Noi Quote Rosa avevamo avuto tutto il tempo per organizzare una raccolta "segreta" di parei. Che ci dovevamo fare? E secondo te? Usa un po' di fantasia per una volta: con un titolo così, il raduno doveva includere la COLLEZIONE PAREI ESTATE 2019, indossati da uomini però! E i tuoi amici piloti hanno accettato la sfida, si sono spogliati in un angolo del ristorante e, sulle note di Tropicana, hanno sfilato in passerella come dei veri professionisti. Dal modello "Panzea" (alias Cacciaguerra), al modello "Black Dahlia" (alias Chicco Vandone), al modello "Briatore" (alias Leopoldo)! Poi il turno delle coppie: "9 settimane e mezzo" (alias Albenga-Dada), "Amici miei atto II" (alias Mari-Clerici) e "lo Zoppo e lo Sciancato" (alias Carpentieri-Nasta)! Infine luci puntate su "Il Ciociaro" (alias Loreto), "Il Siculo-della-setta-degli-arancioni" (alias Corbo), "Il Tarantolato veneto" (alias Parrella) e " Il biondo lombardo di Paradise" (alias Aldo). Avresti dovuto esserci anche tu, non saresti sfuggito alle terribili Quote Rosa! Però quante risate, eravamo tutti piegati in due, che festa memorabile! I tuoi amici sempre pronti allo scherzo, non si tirano mai indietro davanti alle provocazioni, sono fantastici, si sanno divertire e sanno far divertire, gli uomini del Rits! Dovresti frequentarli di più, credimi, ti farebbe bene! Certi momenti ti ridarebbero energia, il buon umore fa bene alla salute e all'anima. Abbiamo concluso col botto una giornata in sé già bellissima, siamo andati tutti a dormire felici e stravolti dall'euforia!
La domenica ci aspettava senza fretta: colazione in terrazza davanti ad un blu che più blu non si poteva. Ti ho mandato le foto, ma esserci sarebbe stato diverso, e tu lo sai, caro mio… Saliti in macchina alle 10.30, abbiamo

Vicoli a Fondi

Le Spit a Fondi

formato il mitico serpentone di Spit verso Fondi, cittadina antichissima che si trova più all'interno, divisa dal mare da un enorme lago che porta il suo nome. Contraddistinto da vicoli e viali alberati, lastricati con antiche e lucidissime pavimentazioni levigate dal tempo, il paese è accarezzato da un venticello costante che ti rimette in pace col mondo e con te stesso, Fondi stupisce per la sua bellezza intatta. Un castello perfettamente conservato ed un centro storico piacevolissimo da percorrere ed assaporare. Cosa abbiamo fatto? Ci siamo presi un buon caffè tutti insieme e ce ne siamo andati a spasso in ordine sparso, liberi e tranquilli. Noi "ragazze" ci siamo date allo shopping sfrenato mentre i tuoi amici se ne stavano a parlare dei soliti motori, spaparanzati sulle panchine ombreggiate, rubate temporaneamente ai pensionati del paese. Tempo di ripresentarci al loro cospetto, piene di sacchetti e pacchetti, ed era ora di ritornare a Sperlonga per il pranzo. Tutti seduti in terrazza, per festeggiare anche il compleanno di Giovanna che, con Pasquale Zeno, era al suo primo raduno: giovani e simpatici anche loro, subito amalgamati al nostro gruppo di pazzi.

Tante altre cose vorrei dirti, ma lo spazio sul foglio è quasi finito. Ti racconto solo che, come al solito, il momento dei saluti è stato triste, nessuno lo vuole quel momento là. Tu pure lo sai, le volte che vieni è così anche per te. L'unica consolazione è rivedersi al raduno successivo, se se ne ha la possibilità. Tu lo sai che ci sono ancora tre raduni 2019 . Cerca di organizzarti stavolta! Fai un controllo al box e monta su 'sta Spit, raggiungi i tuoi amici e ruba momenti bellissimi alla tua vita. L'hanno pensata bella Dado e Wanda: la vita è una girandola di colori, se resta ferma i colori rimangono uguali a se stessi. Se invece la fai girare, quei colori iniziano a mescolarsi. Se poi la fai girare su una Spit, allora spunterà fuori l'arcobaleno e conoscerai le mille sfumature di questo mondo.

Pensaci. Sai dove trovarci. Dove c'è amicizia e divertimento, lì c'è il RITS.

Saluti e baci XXX

Paola Brusaporci

Cara amica,

la tua lettera non è partita invano, mi hai coinvolta, ho riso con te e mi sono immaginata lì con Aristide in pareo, col suo calzino corto sarebbe stato Deutsch Pareo (i famosi tedeschi col calzino e il sandalo) e stai pur certa che sul Trasimeno ci saremo: pronti a ridere e ad arricchirci di sapere con gli inossidabili e arguti Lello e Betta inarrivabili nel farci sorridere ma sempre con una pennellata di cultura. A presto cara amica, anzi …. cari amici.

Lucia Durante

Raduno "PAREO IN SPIT" Collezione Parei 2019 15-16 Giugno 2019 (contributo video durata 3'.46")

Raduno "PAREO IN SPIT" Le Spit al Castello di Fondi 15-16 Giugno 2019 (contributo video durata 0'.49")

Raduno "PAREO IN SPIT" Spitfaire 1921 15-16 Giugno 2019 (contributo video durata 0'.43")

Foto di gruppo

WELCOME

www.registrospitfire.it

IL NOSTRO PRIMO RADUNO
la voce dei nuovi RITS-amici

Quanti nuovi equipaggi nei primi quattro raduni di quest'anno!!!!! Questa ventata di freschezza ci riempie di gioia e vedere nei loro occhi e sentire dalle loro parole la soddisfazione per questa nuova esperienza è, per noi veterani, quanto di più bello possa esserci. Una gratificazione per l'impegno e soprattutto la certezza di avere tanti nuovi Rits-amici. Quindi, per dirla alla British, WELCOME e speriamo di vedervi ancora in tanti, tanti raduni.

Cristina e Costantino Merli (Torino)
Siamo stati felicissimi di aver partecipato al raduno al Lago d'Iseo. Sono solo pochi mesi che siamo iscritti al RITS e abbiamo voluto essere partecipi da subito.
Ci ha sorpreso l'eccellente organizzazione e lo spirito di gruppo focalizzato alla passione per la Spitfire. Abbiamo conosciuto persone simpatiche, interessanti e appassionate.
Complimenti per tutto, grazie e arrivederci a Soave.

Guido e Lola Iannuzzi (Roma)
Arrivati a casa dopo il nostro primo Spitraduno volevamo ringraziare tutti i partecipanti per l'accoglienza ed in particolare Salvatore che ha organizzato, con strabordante passione, un raduno che ha nutrito il nostro corpo (con cibi e vini ottimi) e il nostro spirito facendoci scoprire luoghi bellissimi ed inusuali!!!! Baci

Stefano e Enkeleide Barbò (Palazzolo sulll'Oglio - Brescia)
Percorrere le strade del lago per la prima volta con gli amici del RITS ha reso questi posti ancora più belli. Un gruppo molto cordiale che ci ha fatto sentire subito come a casa, come se ci si conoscesse da una vita.
Un'esperienza che ha lasciato il segno.
Grazie!

Simonetta e Massimo Silei (Pisa)
E' stata la nostra prima partecipazione e abbiamo avuto da subito la chiara percezione di aver incontrato degli amici di vecchia data che, come tali, si approcciavano nei nostri confronti.
E' stato quindi facile e piacevole interagire con ognuno.
Molto apprezzato lo spirito "goliardico" che anima il gruppo, unito dal comune amore per la Spit.
Ci saranno altre occasioni.

Cristina e Paolo Bigoni (Bologna)
Eccoci....
Con la curiosità di ogni nuova esperienza siamo arrivati al nostro primo raduno di Pistoia, il più vicino a casa per noi.... meglio partire soft, non si sa mai! Sono bastati i primi minuti per percepire il clima di amicizia che si respirava. Piacevolmente accolti e salutati via via da tutti i partecipanti, venivamo chiamati per nome come si fa con i vecchi amici che si rivedono dopo tanto tempo.
Noi, a digiuno delle abitudini dei raduni, eravamo accomunati "soltanto" da una Spit che ben presto si é trasformata come la chiave di accesso di un mondo basato sui rapporti umani, sulle esperienze di vita e più in generale sulla voglia di stare bene in compagnia. Da qui in poi è stato un percorso tutto in discesa, spontaneità e passione sono state "il carburante" delle due giornate.
Nemmeno la pioggia ha potuto annacquare tanto entusiasmo. Doveroso il ringraziamento a Salvatore per averci fatto visitare le meraviglie di Pistoia oltre che deliziato con ottimo cibo. Un caro saluto a tutti e, a questo punto, non possiamo che ripetere l'esperienza ai prossimi raduni "da veterani" ovviamente!

Giovanna e Pasquale Zeno
(S. Maria Capua Vetere - Caserta)
Terminato il nostro primo raduno Spit, volevamo ringraziare tutti con immensa gratitudine per l'ospitalità ricevuta, la vostra dimostrazione di affetto ci ha lasciato stupiti e commossi. Il vostro spirito gioioso e festoso è stato il più bel benvenuto che si possa ricevere. Un grazie speciale va al nostro amico Lello, perché è tutto merito suo se oggi abbiamo conosciuto questa meravigliosa famiglia Rits.

AB VRBE CONDITA

Dalla Spit al Rits,

dove nasce e dove approda una passione

Pietro si racconta

Nel 1989, dopo un importante avanzamento di carriera e conseguente aumento di stipendio, mia moglie Diana ed io decidemmo di dare atto a due sogni nel cassetto: cioè l'acquisto di un appartamentino al mare e quello di una vettura a cielo aperto.

Lo scontro con la realtà e i budget limitati ridimensionarono i nostri desideri iniziali. Dall'isola d'Elba, prima scelta per la casa, optammo per la dirimpettaia Costa degli Etruschi, simile come scenario ma più facilmente raggiungibile (niente traghetto) e, soprattutto, meno cara. Per l'auto, scendendo via via di fascia, arrivammo alla Spit.

L'economicità d'acquisto, la facile manutenzione con costi di gestione contenuti nonché la reperibilità dei ricambi furono determinanti. Diciamo che fu un ripiego ma, mentre il lungo possesso del microappartamento al mare è continua fonte di ripensamenti tipo "chi ce lo ha fatto fare" con inc… perenne per i tanti problemi economici e burocratici che comporta l'altrettanto lungo utilizzo della Spit non è mai stato causa di alcun ripensamento.

E dire che le premesse non erano confortanti: la vettura un 1500 del '76, da noi acquistata nell'89 tramite annuncio su una rivista specializzata (Quattroruote), aveva sulle spalle un numero spropositato di passaggi di proprietà, praticamente uno l'anno. Come percorrenza il contachilometri indicava 90 mila ma a me sembrarono fasulli, invece devo dire che si sono rivelati reali poiché finora non ho mai fatto interventi sul gruppo termico. La nostra Spit aveva digerito con la massima disinvoltura i cambi di mano dimostrandosi a posteriori di sana e robusta costituzione.

Fin dall'inizio rappresentò, anche per mia moglie (appassionata delle due ruote), un ottimo surrogato della moto (allora avevamo una '"Honda 4 cilindri") o della mitica Vespa, ne possedevamo due, entrambe dell'82: una PX - a tutt'oggi in perfetta efficienza - ed una ET3 Primavera. Ma la Spit aveva un indubbio vantaggio: il tettuccio che ci permetteva di non bagnarci.

Ovviamente nel corso degli anni, oltre alla normale manutenzione, ha subìto numerosi interventi meccanici di conservazione e ripristino (cambio, pompe freni, frizione e acqua, sospensioni, perni fusi, revisione impianto elettrico) ma mai nessuno sulla carrozzeria, tranne qualche lucidatura. Ad oggi - tocchiamo ferro - possiamo ben dire che, forse anche per la mia ''pignoleria", non ci ha mai lasciato a piedi.

In questi quasi 30 anni ce la siamo goduta partecipando anche a tanti, tanti raduni sia del nostro club che di altri. Poi girare "en plein air" per colpa della Spit è entrato talmente nelle nostre corde che anche la vettura base di famiglia è decappottabile, ovviamente una moderna cabrio munita di tutti i comfort. Però la soddisfazione che ti dà la Spit non è paragonabile a nessun'altra auto: rumorosa e rigida da chiusa, da aperta si trasforma e dona un'allegria e certe emozioni nella guida che l'asettica, perfettina cabrio moderna non potrà mai darti, anche se Diana ed dobbiamo ammettere che l'avanzare delle primavere, per ragioni facilmente intuibili, ha circoscritto l'utilizzo della Spit prevalentemente ai raduni, a cui ci auguriamo di partecipare ancora per tanti tanti anni.

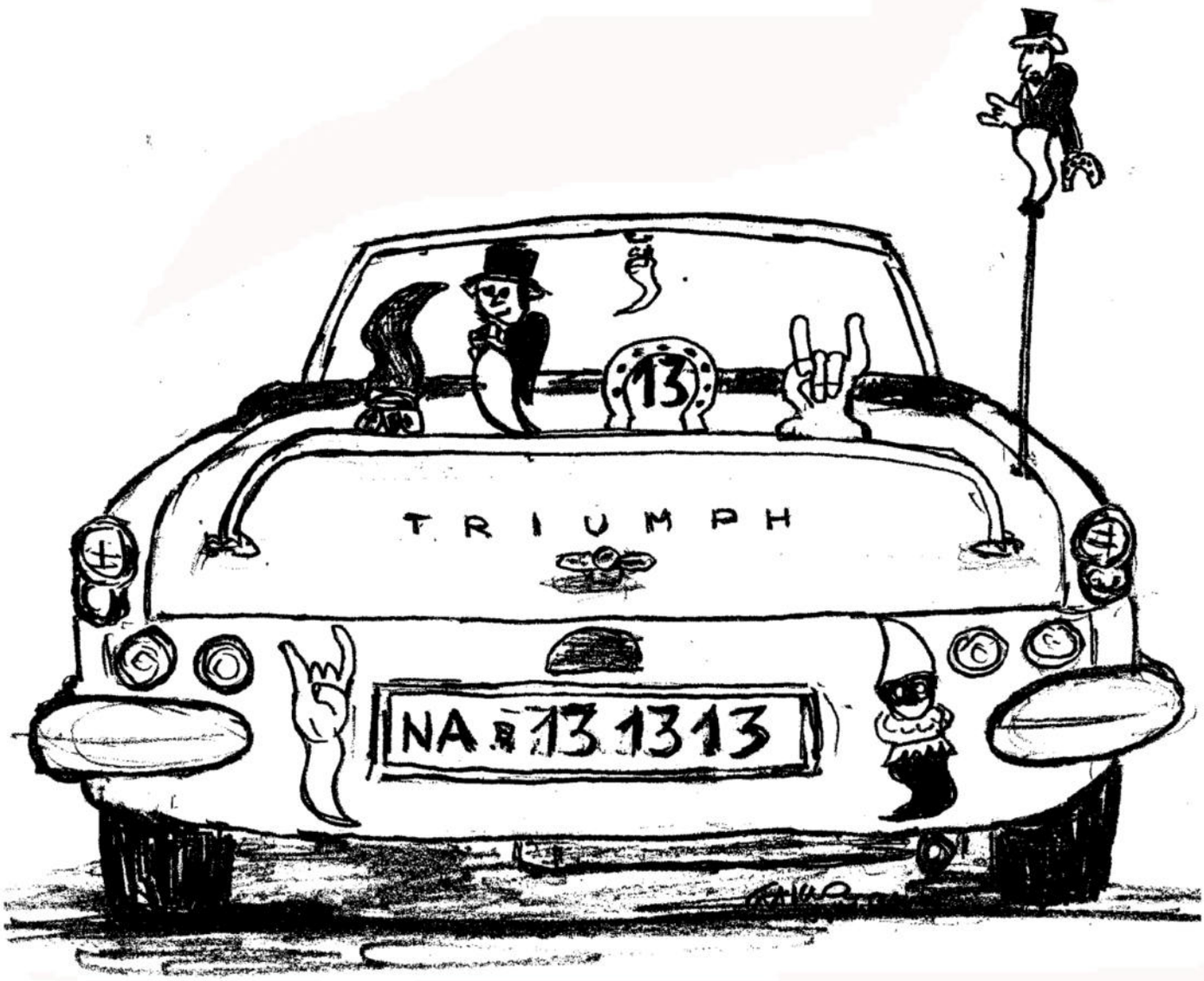
Pietro e Diana Delfino
(Emilia Romagna)

S P I T - M A T I T A

Regione che vai...Spit che trovi: CAMPANIA

Aggio purtat' a Scpit addo'll amic' mio Gennarin' 'u meccanic' 'e Napule. Illo M'ha ritt' : " Nun te preoocupà ,lassame fà a mme, saccio io comme te fà viaggià tranquill'

TRADUZIONE : Ho portato la Spit dal mio amico meccanico di Napoli Gennarino. Lui mi ha detto : " Non ti preoccupare, so io come farti viaggiare tranquillo ."



TIPI DA SPI_T

INDIZIATO N. 23

Fisico asciutto ed atletico, alto di statura, capelli cortissimi, il volto spigoloso ma affascinante. Con questi requisiti non può che essere uno sportivo e infatti pratica windsurf e corsa ma ciò non gli impedisce di essere anche un mago del barbecue, cosa che manda in brodo di giuggiole la sua dolce e pacifica cagnolona Gioia, che tante volte ha partecipato ai nostri raduni. E a proposito di brodo di giuggiole… lui ce l'ha fatto gustare davvero! Sì perché quest'anno, dopo il successo di una prova-generale-autunnale con una mitica risottata, ha deciso di scorrazzarci sui Colli Euganei, zona dove cresce questo albero assai raro. Il suo raduno, benché sia stato il primo e organizzato fuori dalla sua Verona, è stato un successo: caratterizzato da tante piccole attenzioni e novità e dalla grande cura posta nella scelta dei locali e del cibo, "dettagli" a cui noi spitfaristi siamo molto sensibili.
Indimenticabile la sua magistrale interpretazione di "figlio dei fiori" durante il raduno a Milano Marittima 2018, in cui ha sfoggiato una delle più sensuali e folte parrucche nella storia del Rits!
Last but not least, la sua è una bellissima famiglia, composta dalla sua affascinante e dolce metà ed il loro ragazzo molto in gamba, nonostante la giovanissima età. Insieme alla loro lady a quattro zampe formano una fantastica squadra "d'assalto"! Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

INDIZIATO N. 24

Di uomini così pochi ne sono rimasti in giro. Galanteria, cavalleria, discrezione, simpatia mai esagerata, mai volgare, mai banale. L'eleganza è innata, è un modus vivendi e lui ce l'ha nel modo di porsi restando al proprio posto, senza chiasso, pur dimostrando forte personalità, perché è un uomo che sa anche essere stravagante, originale, curatissimo nei dettagli, sorridente e presente quanto basta, innamorato della sua Spit e della sua bella signora, curata, elegante e discreta, ancora più di lui. Pare che poco sopporti il disordine e la confusione, la "caciara" insomma, come probabilmente la definirebbe lui stesso, con la sua cadenza romanesca che però "infarina" soltanto un modo di parlare delicato, mai sguaiato o sopra le righe. Un'impercettibile smorfia di fastidio la si scorge solo quando viene storpiato il suo cognome che, dopo tanti anni, molti ancora pronunciano con la G iniziale o con l'accento finale… Una formazione da ufficiale dei Carabinieri e una carriera nella Banca d'Italia non hanno offuscato la sua passione per le auto: le corse spericolate con la sua mitica Simca 1000 hanno oggi ceduto il posto ai tranquilli raduni del Rits. Indimenticabile la sua cravatta rosa durante una cena sul Gargano, indossata con eleganza e disinvoltura in onore delle Quote Rosa, così come inaspettato fu il suo intervento da meccanico alla fine di un raduno in Ciociaria: mai ci saremmo aspettati di vederlo sdraiato sotto la sua Spit con tanto di fil di ferro per mettere in sicurezza la marmitta, drammaticamente crollata a terra. D'altronde un vero gentleman è sempre pronto ad offrire il proprio aiuto ad una signora, costi quel che costi. Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

(Avete indovinato gli identikit? Nel prossimo numero pubblicheremo le loro foto!)

SOLUZIONE DEL N. 68

INDIZIATO N. 21

Lorenzo Biolcati (Arzo Svizzera)

INDIZIATO N. 22

Danilo De Pardo (Napoli)

BABY RITS

E' finalmente arrivata in redazione una bellissima foto di famiglia a cui non possiamo che dare il simpaticissimo nome britannico di THE BULFAROS! Mamma Angelica e papà Michele, insieme al loro primogenito Francesco Pio (Checco, per tutti gli zii del Rits), che ha ormai 8 anni, ci presentano il piccolo e dolcissimo Antonio di appena 5 mesi! Un augurio corale che, da ogni angolo d'Italia, arriverà fino in Basilicata, con la speranza che presto la loro Spit rossa torni a frequentare i nostri raduni! Ci mancateeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeee!!!!

SPI(T)RITOSE

STRANE SOMIGLIANZE

A volte girando e ammirando i capolavori che abbelliscono la nostra bella Italia troviamo delle somiglianze davvero impressionanti. Guardate cosa ha scovato Paola Signori nel Battistero di Pistoia!! Certamente questo importante personaggio vuole fare concorrenza al nostro sempre elegante ed impeccabile Andrea Clerici, ma, diciamo la verità, quale vi sembra il migliore? Ovviamente non ci sono dubbi.

SPIT VINTAGE

Mamma Mirella
Agosto 1970 Yugoslavia

Un nuovo equipaggio, conosciuto al raduno sui Colli Euganei e composto da Leonardo Ricci e Gabriella Castellan di Castelfranco Veneto (TV), ci ha voluto gentilmente omaggiare con l'invio di due fantastiche foto "vintage", scattate tra il 1980 e il 1982, che ritraggono un Leonardo trentenne con la sua 1500, quando praticava windsurf tra Puglia e Sardegna durante le vacanze insieme a colei che è diventata poi sua moglie. Leonardo sembra essere un tipo "fedele", considerando i suoi due amori di sempre!
La Spit ha accompagnato Leonardo e Gabriella in numerosi viaggi in Italia, ma anche in Francia, Olanda, Inghilterra... e non ha trasportato soltanto i due avventurieri innamorati, ma anche il loro surf, le valigie e persino una bici olandese acquistata ad un mercatino di Amsterdam!
Grazie amici per aver voluto condividere con noi i vostri ricordi di giovinezza!

COME ERAVAMO

Non è con uno spirito nostalgico che abbiamo pensato di pubblicare foto di NOI dei nostri passati raduni, ma con l'entusiasmo di raccontarci con immagini non ritoccate dai computer, ritrovate nei vecchi album dalle pagine di pergamena, conservate nel cuore, nella memoria, per sempre.

Per tanti motivi abbiamo scelto questa foto e speriamo che anche il protagonista ne sia contento!
Era il 2007, ben 12 anni fa, ed è stata scattata durante uno dei mitici raduni in Campania, esattamente a Caserta! Il nostro storico presidente Claudio Quaglia, a bordo della sua rossa con tanto di radiolina, mentre coordina il serpentone di Spit! Tanta strada abbiamo fatto con lui, sempre presente, con la sua voce e il suo cuore, su e giù per l'Italia, fino a lasciarci in eredità un club bellissimo, di cui siamo orgogliosissimi e gelosissimi! Ciao Claudio, ti ricordiamo sempre, e ora potranno conoscerti anche i nuovi equipaggi che quest'anno stanno arrivando numerosi ai nostri raduni. Il RITS lo sentiamo nostro, ma è soprattutto il tuo, torna presto a trovarci! Di noi si dicono meraviglie… vieni a constatarlo di persona! Ti aspettiamo! Ci manchi!

Se anche voi avete voglia di mandarci foto "curiose"
che ritraggano persone e luoghi rappresentativi di vecchi raduni,
la redazione sarà ben felice di pubblicarle all'occorrenza!
Grazie amici!

redazione.spitnews@registrospitfire.it

AUTO E MOTO D'EPOCA

24 - 27 OTTOBRE 2019

ASSEMBLEA SOCI 2019

Come ogni anno il RITS sarà presente con uno stand alla Fiera di Padova.
Quest'anno ci saranno alcune novità. La principale riguarda l'assegnazione degli spazi e l'ubicazione degli stand nei diversi padiglioni fieristici.
La società che organizza l'evento, visto il crescente interesse degli appassionati italiani e stranieri a questa manifestazione, ha deciso di ridisegnare l'assegnazione degli spazi riservati ai Club di Auto Storiche ed ai Registri di marca/modello come il RITS. Non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni ufficiali al riguardo ma, con molta probabilità, il nostro stand sarà allestito nel padiglione nr 2 anziché nel solito padiglione nr 15. Sarà nostra premura comunicare a tutti i Soci e agli appassionati di Spitfire l'esatta collocazione del nostro Stand.
Altra novità riguarda il layout dello Stand del RITS. Avremo una nuova gigantografia sullo sfondo. Sarà un pannello 2 x 6 metri di cui non vi svelo i contenuti per non rovinare l'effetto sorpresa a tutti coloro che sceglieranno di farci visita. Per il resto, chi è già venuto in Fiera negli scorsi anni avrà l'occasione di incontrare tanti "Spitfire Enthusiast".
Se verrà confermato il cambio di padiglione con molta probabilità dovremo anche rivedere la logistica della consegna dei biglietti d'entrata a prezzo ridotto riservata a tutti i soci che verranno in Fiera. Questa informazione sarà oggetto di una specifica comunicazione.
Durante i giorni di fiera sarà possibile pagare la quota sociale per il prossimo anno. I soci che sceglieranno di rinnovare per il 2020 riceveranno un extra gadget speciale e doppio gadget annuale !
Inoltre sarà possibile ritirare le felpe e le magliette polo a manica corta e manica lunga con ricami ufficiali RITS preventivamente ordinati. Per esigenze logistiche non sarà possibile acquistare capi non ordinati.

ASSEMBLEA SOCI 2019
Come consuetudine, il sabato avrà luogo l'assemblea annuale dei Soci. Quindi il 26 ottobre, con orario da stabilire, invitiamo tutti i Soci ad intervenire numerosi a questo importante evento dove verrà "svelato" anche il programma dei raduni RITS del 2020.
Quest'anno l'"assemblea avrà una rilevanza maggiore perché verrà eletto il Consiglio Direttivo del RITS per il triennio 2020 -2022.
Nel mese di settembre a tutti i soci verrà inviata la lettera di convocazione all'assemblea con annessa delega. Qualora qualcuno fosse impossibilitato a partecipare è gentilmente invitato a rilasciare delega al fine di consentire il raggiungimento del quorum necessario per poter deliberare. Per conoscere le modalità di invio e compilazione della delega potete contattare il Delegato Regionale del vostro territorio oppure un membro del Consiglio Direttivo. Se preferite potete scrivere una mail per chiedere informazioni alla seguente casella di posta elettronica: presidente.alessandro@registrospitfire.it
Vi aspettiamo numerosi !!!

Alessandro Carpentieri
RITS 424 e 1454

NEWTON
COMMERCIAL

classic car interior trim

Exclusive 10% On-line Discount for RITS Membership!

Newton Commercial
King George's Avenue
Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk
England, UK
IP16 4LL
Telephone: 44 1728 832 880

Offerta speciale

per i soci R.I.T.S.

dal 15/10/2019

al 15/12/2019

Per ottenere la

password da inserire

nel check out

inviare una mail a

info@registrospitfire.it

UNA QUOTA ROSA CHE ORGANIZZO' UN RADUNO

Si sa che molte delle compagne dei Gentili Organizzatori dei raduni solitamente collaborano dietro le quinte, danno suggerimenti, fanno "il lavoro sporco" delle segretarie, calmano i nervi e le tensioni, fanno pubbliche relazioni e risolvono intoppi lungo il percorso. Ma che una quota rosa si occupasse in maniera tanto determinante dell'organizzazione di un raduno è cosa veramente rara. E non solo, ma è stato un successo a 360°.

Questo successo porta un nome emblematico – sarà pur vero che nulla avviene per caso – perché la donna che ha ristabilito un vero equilibrio tra quote azzurre e quote rosa si chiama Santina ed ha organizzato il raduno al Lago d'Iseo in una maniera talmente efficiente e professionale, da lasciare tutti senza parole.

Chi fosse Santina, forse non tutti lo sapevano, perché raramente ha partecipato ai nostri raduni. Però sicuramente conosciuto da tutti è suo marito Luigi (Gigi) Guerrini, assiduo frequentatore del Rits, ma spesso accompagnato da suoi simpaticissimi amici. Ancora più incredibile quindi riconoscere che, nonostante la poca assiduità ai raduni, Santina abbia ottenuto da Gigi totale fiducia, ampio spazio di manovra e libertà di azione da non aver sbagliato un colpo!

Cosa ha messo al servizio Santina per gestire 43 equipaggi provenienti da tutta Italia per due giorni (quasi tre), in balìa di una situazione atmosferica precaria, per non dire in alcuni frangenti drammatica?

Umiltà, disponibilità, calma, ironia, praticità, dimestichezza, allegria, affabilità, velocità, presenza, sinteticità, entusiasmo, coraggio. Ma soprattutto la gioia di realizzare un suo desiderio: organizzare un raduno.

Gigi le ha fatto da spalla, sempre accanto ma in disparte, le ha lasciato la scena senza trasferire ansie su di lei. Bravo anche lui, chapeau, che evidentemente conosce i pregi di questa donna fantastica e le ha permesso di muoversi liberamente, di prendere decisioni (anche all'ultimo istante), di cambiare programma, di portare a termine un progetto bellissimo, nonostante ostacoli ed imprevisti. Pochi uomini rinuncerebbero al ruolo di "protagonista" e agli onori che ne conseguono.

Cara Santina, non c'è abbastanza spazio per ringraziarti a nome di tutti, ci hai regalato un week end pieno di emozioni e di sana amicizia. Sei stata eccellente negli atteggiamenti e negli arrangiamenti, una vera direttrice d'orchestra: la sinfonia "wagneriana" sul lago d'Iseo entrerà nella storia del Rits. Sei una di noi, adesso ancora di più. Ti aspettiamo più spesso, sei un pezzetto di orgoglio per noi Quote Rosa.

Grazie anche a te, caro Gigi, di avercela fatta conoscere davvero. Dicono (e ci piace ricordarlo proprio in questa ultima pagina in rosa) che la fortuna di un uomo risiede nelle capacità della propria donna. E voi siete un bellissimo equilibrio: sarà mica per caso che un "Guerrini" abbia voluto accanto a sé proprio una "Santina"?

Paola Brusaporci

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella rubrica "AB VRBE CONDITA" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità. Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!

redazione.spitnews@registrospitfire.it

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Alessandro Carpentieri, Chicco Vandone, Pietro e Diana Delfino, Elisabetta Fusco, Danilo De Pardo, Costantino e Cristina Merli, Pasquale e Giovanna Zeno, Guido e Lola Iannuzzi, Massimo e Simonetta Silei, Paolo e Cristina Bigoni, Stefano ed Enkeleide Barbò, Michele e Angelica Bulfaro, Paola Signori, Leonardo Ricci e Gabriella Castellan, Pierluigi Panni, Marco Iannella, Paola Brusaporci, Lucia Durante, BRG di Franchini e Newton Commercial.